

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1911 del 27/04/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. UNICAL SPA CON SEDE LEGALE IN CASALE MONFERRATO (AL), VIA BUZZI, N.6. AGGIORNAMENTO DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2016-4800 DEL 30/11/2016 PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO PREMISCELATO SITA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA DISMANO, N. 116. DISMISSIONE ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA (ISCRIZIONE N.247).
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1971 del 27/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventisette APRILE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **UNICAL SPA** CON SEDE LEGALE IN CASALE MONFERRATO (AL), VIA BUZZI, N.6. **AGGIORNAMENTO** DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2016-4800 DEL 30/11/2016 PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO PREMISCELATO SITA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA DISMANO, N. 116. DISMISSIONE ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA (ISCRIZIONE N.247).

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2016- 4800 del 30/11/2016 a favore della Unicalcestruzzi SPA – ora Unical SPA – per la propria attività di produzione di calcestruzzo premiscelato sita in Comune di Ravenna, Via Dismano, n.116, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali: autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi), comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/2006 e smi – iscrizione n.247) e autorizzazione allo scarico di acque meteoriche e acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 02/04/2020 - assunta da ARPAE SAC con PG 2020/50137 – pratica SinaDoc 10883/2020, dalla Ditta Unical SPA (C.F./P.IVA 07261250018), avente sede legale in Casale Monferrato (AL), Via Buzzì, n.6 e impianto di produzione calcestruzzo premiscelato in Comune di Ravenna, Via Dismano, n.116, con la quale si richiede l'aggiornamento dell'AUA n.2018/4800 sopra richiamata, a seguito della cessazione dell'attività di

recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, di cui all'iscrizione n.247 del Registro delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, mantenendo comunque in essere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, che verrà comunque aggiornata a seguito della cessazione del titolo abilitativo ambientale di cui sopra, mantenendo invariata l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche e acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n. 152/2006 e smi).

RICHIAMATA la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla *Convenzione*, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, l'iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ex art. 216, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del *DLgs n.152/2006, parte V*".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RITENUTO che non sussistono motivi ostativi per procedere all'aggiornamento dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.2016/4800 a favore della Ditta Unical SPA, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di produzione calcestruzzo premiscelato e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo.

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.2016-4800 del 30/11/2016, a favore della Ditta **Unical SPA (C.F./P.IVA 07261250018)**, avente sede legale in Casale Monferrato (AL), Via Buzzi, n.6 e impianto di produzione calcestruzzo premiscelato in Comune di Ravenna, Via Dismano, n.116, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA aggiornata ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Digs n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per le emissioni in atmosfera - aggiornato;
- l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche e acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura – Invariato.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

Rispetto all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico

secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del precedente rilascio alla Ditta da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e a HERA SPA, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpa;e;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- i termini per la conclusione del procedimento citati in premessa, sono stati rispettati.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott.ssa Daniela Ballardini

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni

- La Ditta Unical SPA svolge attività di produzione calcestruzzo premiscelato in Comune di Ravenna, Via Dismano, n.116;
- nel ciclo produttivo per la produzione di calcestruzzo era stato autorizzato anche l'utilizzo di ceneri provenienti da centrali elettriche; con la richiesta di aggiornamento della presente AUA su richiesta della Ditta stessa, le ceneri non vengono più utilizzate a seguito della cessazione delle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata;
- le emissioni in atmosfera afferiscono a: dosatrice cemento sfiato, al silos di stoccaggio del cemento e allo sfiato tramoggia di carico betoniera (E1). Sulla emissione è installato un idoneo sistema di abbattimento del materiale particolato mediante Filtro a maniche e Filtro a tasche.

Limiti:

PUNTO DI EMISSIONE E1 – SFIATO PER DOSATRICE CEMENTO, SFIATO SILOS STOCCAGGIO CEMENTO E SFIATO TRAMOGGIA DI CARICO IN BETONIERA - F.M. e F.TASCHE

Portata massima	6700	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	20	mg/Nmc
---------	----	--------

Prescrizioni

1. Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali

2. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
3. **I sistemi di accesso** degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a

pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

4. Di indicare per i controlli, che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **un autocontrollo analitico con frequenza annuale per il punto di emissione indicato**. La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, dovranno essere annotati (o allegati) dalla Ditta su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE competente, firmate dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è altresì tenuta ad annotare:
 - **le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, da effettuate al sistema di abbattimento installato sulla emissione E1, con frequenza almeno annuale, la sostituzione del filtro e le eventuali anomalie dello stesso;**
 - **qualsiasi difformità rispetto alla Procedura per la Gestione delle emissioni diffuse, parte integrante e sostanziale alla presente AUA.**
5. La Ditta è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti atti alla limitazione delle emissioni diffuse derivanti dall'attività. In particolare deve essere rispettato quanto contenuto nella Procedura Operativa per la gestione delle emissioni diffuse, parte integrante e sostanziale dell'AUA. **Qualsiasi variazione alla Procedura allegata, deve essere comunicata ad ARPAE SAC di Ravenna.**

PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE



Tipo documento	Procedura operativa
Titolo documento	Gestione della polverosità diffusa
Ciclo produttivo Emissioni concentrate	Il processo produttivo si svolge in area pavimentata. Alla formazione del carico corrisponde uno svolgimento d'acqua d'idratazione. Le emissioni sono aspirate e convogliate al sistema di depolverazione
Gestione delle emissioni diffuse	<p>Il piazzale non pavimentato, è destinato a ospitare le materie prime per la formazione del calcestruzzo in cumuli dai quali, per mezzo della pala caricatrice frontale, sono alimentate le tramogge di stoccaggio degli aggregati.</p> <p>Le materie prime sono trasportate per mezzo di autocarri a cadenza periodica giornaliera (3-6 aut/giorno).</p> <p>Sia la Pala caricatrice, sia gli autocarri contribuiscono, in stagione secca, alla produzione di polverosità diffusa, che deve essere limitata e contenuta osservando la presente procedura gestionale.</p>
Impianti di abbattimento e mitigazione	Lo stabilimento è dotato di una rete di tubazioni che distribuisce acqua in pressione ai punti d'irrigazione atti ad abbattere la polverosità aerodispersa. Gli irrigatori sono sia di tipo fisso sia mobile; questi ultimi da collocare sul terreno in funzione della maggior o minore dimensione dei cumuli e della maggior o minore di occupazione degli stessi sul piazzale di stoccaggio materie prime.
Responsabilità	Del mantenimento in efficienza e della gestione operativa del sistema è responsabile il "RI- Responsabile Impianto", che deve comunicare inefficienze del sistema al Responsabile Tecnico di AREA
Modalità operative	<p>I veicoli in movimento nel piazzale di stoccaggio materie prime devono osservare scrupolosamente la velocità al "passo d'uomo";</p> <p>RI, in funzione delle condizioni meteorologiche, attiva l'impianto d'irrigazione assicurandosi tramite ispezione visiva, che le aree percorse dai mezzi di rifornimento e d'azione della pala caricatrice, siano umide ed i transiti non sollevino polverosità che possa essere aerodispersa dalla ventosità presente.</p> <p>L'impianto d'irrigazione dovrà essere disattivato al raggiungimento delle condizioni di corretta "bagnatura" dei piazzali e riattivato non appena si possano identificare visivamente segnali di aerospersione polverigena.</p>
Emissione	Bbc engineering srl - Firenze
Versione	Rev.01.00 del 21/09/2016 – stabilimento Ravenna
Firme	Responsabile Impianto Responsabile tecnico area
Rif:	F:\Work in progress\UNICAL 2015\AUA_RomagnaMarche\11_Ravenna\Integrazioni_20160921\procedura mitigazione_polv_aerodisperse_20160921_ravenna.doc

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, METEORICHE E DI DILAVAMENTO IN RETE FOGNARIA PUBBLICA

(ai sensi dell'art.124 del Dlgs 152/2006 e smi)

Condizioni:

- la Ditta UNICAL SPA svolge attività di produzione calcestruzzo premiscelato nel sito di Via Dismano, n.118, in Comune di Ravenna e le acque reflue sono costituite da acque reflue di dilavamento e scaricano in rete fognaria pubblica;
- il piazzale di deposito inerti ha una superficie di mq 7.700,00 , è permeabile in ghiaia (Ca 0.3) ed è delimitato da un fosso di raccolta che convoglia le acque reflue di dilavamento in una vasca di sedimentazione di mc.125,00. Il dimensionamento della vasca è conforme alle linee guida della DGR 1860/06 (dimensionamento minimo mc 124,74); immediatamente a valle della vasca di sedimentazione è stato individuato il pozzetto ufficiale di prelevamento;
- le acque reflue di dilavamento trattate, saranno successivamente inviate in vasche di accumulo per il successivo utilizzo nel ciclo produttivo. In queste vasche confluiscono anche le acque meteoriche del parcheggio automezzi che non sono soggette alla DGR 286/05. L'eventuale esubero delle acque contenute all'interno delle vasche saranno scaricate nella rete fognaria pubblica mista di Via Dismano collegata al depuratore delle acque reflue urbane;
- le acque reflue industriali provenienti dal ciclo produttivo e le acque meteoriche ricadenti in tale area (Area di lavorazione) della superficie di 885,00 mq, sono stoccate all'interno di una vasca di sedimentazione e completamente riutilizzate. Per tali acque reflue non è previsto lo scarico;
- la ditta ha dichiarato che l'area di manovra e l'area di parcheggio delle betoniere non rientrano nel campo di applicazione della DGR286/05;

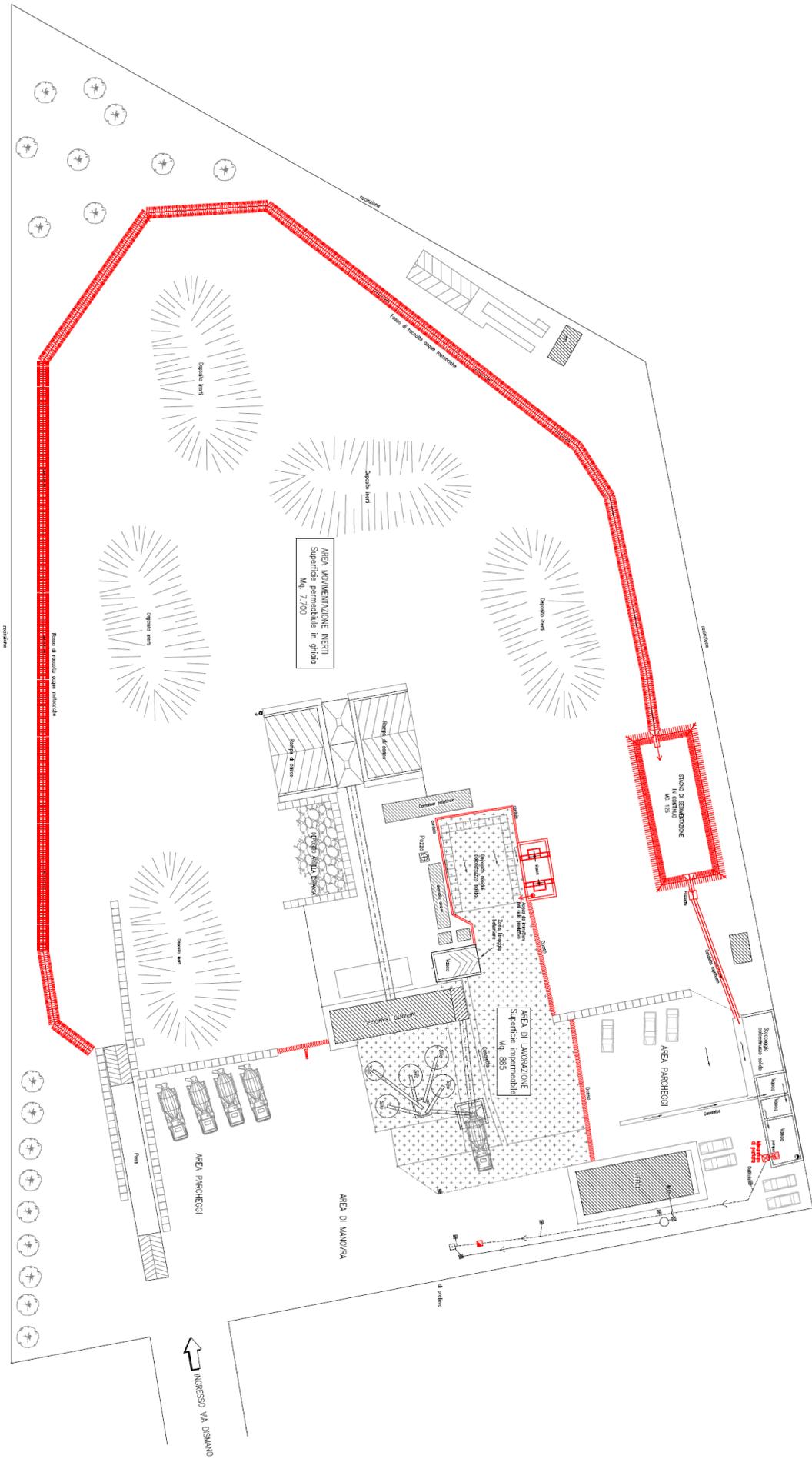
La planimetria della rete fognaria viene allegata, parte integrante e sostanziale dell'AUA.

Prescrizioni:

- lo scarico, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna;
- dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento scaricate che attesti la conformità della Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati d'analisi, redatti a firma di un tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e si propone che vengano presentati ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, con cadenza triennale. Ai parametri in precedenza ricercati, dovranno essere aggiunti anche: idrocarburi Totali Cromo VI;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione alla vasca di sedimentazione delle acque reflue di dilavamento, al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione;
- devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
 - **vasca di recupero;**
 - **stagno di sedimentazione in continuo;**
 - **misuratore di portata elettromagnetico** (sulla linea di scarico della vasca di equalizzazione e recupero) approvato e piombato da HERA S.p.A.;
 - **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;
- i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente, potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA SPA. La gestione e

manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA SPA;

- le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
- nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- HERA SPA, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- HERA SPA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta ad HERA SPA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e a Hera SPA;
- La Ditta deve stipulare con HERA SPA, nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di HERA SPA;
- il titolare è tenuto a presentare a HERA SPA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA SPA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- il punto ufficiale di prelievo così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.